



PROGETTO I.D.A. SOLO UN ARRIVERDERCI

INTEGRAZIONE DISABILI E PERSONE ANZIANE

di Nicola Mantineo

Sabato 8 giugno, alle 11.00, presso la Comunità Piergiorgio Onlus, si è svolto il convegno di chiusura del progetto I.D.A. – integrazione disabili anziani, ideato e realizzato dalla Piergiorgio in collaborazione con Anteias (Associazione Nazionale Tutte le Età per la Solidarietà) e sostenuto dalla Fondazione Friuli all'interno del bando Welfare 2018. Alla presenza dei consiglieri comunali Valentini e Venanzi, sono stati snocciolati i numeri che hanno caratterizzato il progetto in questo primo anno. Nei vari corsi realizzati,

dal laboratorio d'arte alla yoga della risata, dall'alfabetizzazione informatica all'uso dello smartphone fino all'esercitazione della memoria, hanno partecipato più di 150 persone per circa 130 ore di lezione. Mentre lo sportello di aiuto per il disbrigo di pratiche burocratiche, tenuto dal Rita Nassimbeni di Anteias, ha registrato l'assistenza a circa 30 persone del quartiere. L'integrazione alla base del progetto si è poi sviluppata attraverso varie altre attività quali il cinema all'aperto, le uscite nel quartiere e le varie feste che hanno unito tutte le associazioni dei quartieri San Domenico, Rizzi, Cormor Basso, San Rocco e Borgo Sole, assieme ai gruppi scout. «Siamo felici



cissimi dei risultati ottenuti durante quest'anno – spiega Elisa Vidussi, uno degli ideatori del progetto e consigliere della Comunità Piergiorgio -. Siamo convinti che questo progetto sia il futuro per questo quartiere, in cui pensiamo di poter dare risposte ai bisogni individuali e familiari attraverso i nostri servizi. Vogliamo rendere il quartiere più accogliente, creando rete e sinergia con tutte le realtà che sono presenti e offrendo i nostri servizi – infermiere, fisioterapia, spazio diurno per le attività, servizio prestito ausili e corsi – alle persone che ne hanno bisogno. Ci rivolgiamo ad anziani, disabili, persone sole e quanti vivono in condizioni di fragilità». E questo, come aggiunge Sandro Dal Molin, Presidente della Piergiorgio, «è stato un anno sperimentale. Fondazione Friuli ha confermato il sostegno anche per il prossimo anno: abbiamo in mente due nuovi servizi – un sistema di farmacovigilanza e un'attività di orto sociale – che possano continuare nel perseguimento degli obiettivi del progetto: ritardare più possibile l'istituzionalizzazione o l'accesso agli ospedali e mantenere le persone attive presso il proprio domicilio». Nel pomeriggio, dalle 15.00, presso l'area verde "Paolo De Rocco", antistante la Chiesa di San Domenico, la chiusura del progetto si è realizzata attraverso la festa che ha visto coinvolte centinaia di persone del quartiere, tra giochi, balli, laboratori artistici e la musica della band "Il Mercatovecchio.

